

Luca Cattaneo  
Consigliere comunale  
Partito Liberale Radicale

Lodevole  
**Municipio di Lugano**  
Palazzo Civico  
Piazza della Riforma 1  
6900 Lugano

Lugano, 12 dicembre 2022

Onorevole signor Sindaco,  
Onorevoli signore e signori Municipali,

i sottoscritti Consiglieri comunali PLR, avvalendosi della facoltà concessa dalla LOC e dal Regolamento Comunale, presentano la seguente

## I N T E R P E L L A N Z A

### CONTENIBILITÀ DELLE ZONE EDIFICABILI: A CHE PUNTO SIAMO?

La politica federale, forte della volontà espressa dal voto popolare, ha ancorato un principio chiaro con riguardo all'evoluzione futura delle zone edificabili. Con il concetto di sviluppo insediativo centripeto, la Confederazione persegue uno sviluppo concentrato degli insediamenti inteso a favorire una maggiore concentrazione di abitanti e posti di lavoro nei luoghi strategici ed evitando una dispersione delle zone insediative sul territorio. Crescita qualitativa e non unicamente quantitativa è il principio su cui si sviluppa la strategia federale, la cui attuazione è affidata ai Cantoni e – soprattutto – ai Comuni, che per la definizione delle zone edificabili devono tener conto dell'evoluzione demografica su un orizzonte temporale di 15 anni.

Il compito attribuito ai Cantoni di adattare i loro Piani direttori, prevedendo essi misure concrete all'indirizzo dei Comuni per concretizzare gli obiettivi del diritto federale, risale ormai al 2014, quando è entrata in vigore la modifica della Legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT).

Il Ticino ha sottoposto il proprio Piano direttore all'attenzione del Consiglio federale nel 2018. Contro il Piano sono stati trasmessi diversi ricorsi da parte di Comuni, evasi dal Parlamento cantonale solo nel giugno 2021, consentendo così finalmente alle autorità federali di procedere lo scorso mese di ottobre all'approvazione dell'ultimo dei 26 Piani direttori cantonali.

La procedura di approvazione federale ha evidenziato come il Ticino avesse in origine fatto un lavoro sostanzialmente corretto, ipotizzando uno scenario demografico corretto, divenuto però obsoleto stante il ritardo accumulato nell'approvazione del Piano direttore a livello cantonale. Le autorità ticinesi hanno infatti fatto capo ai dati dell'Ufficio federale di statistica (UFS) del 2015, che prevedevano un aumento demografico per il nostro Cantone di 66'000 abitanti entro il 2040. Negli anni successivi le stime dell'UFS sono però state revisionate al ribasso, con un incremento stimato ben inferiore a quello ipotizzato negli anni precedenti. Con questo nuovo scenario, il Cantone non potrà così sfruttare le aree edificabili esistenti entro 15 anni e i Comuni si ritrovano di conseguenza nella situazione di dover contenere le proprie zone edificabili in maniera ancora più drastica.

Il calcolo della contenibilità dei Piani regolatori comunali è un tema sollevato già in passato e con una certa preoccupazione da Consigliere e Consiglieri del nostro Comune (cfr. ad esempio l'interrogazione n. 1221 del 23 giugno 2021, primo firmatario on. Andrea Nava, dal titolo *"Adozione della Scheda R6 - Imprevisti milionari per Lugano?"* e l'interrogazione n. 1269 del 17 marzo 2022, prima firmataria Marisa Mengotti, dal titolo *"Misure urgenti per preservare il territorio?"*). Da parte dell'Esecutivo comunale sono sempre giunte risposte rassicuranti (o non preoccupanti), ma senza che il Legislativo sia mai stato messo compitamente al corrente della situazione e della procedura adottata dal Municipio per soddisfare le esigenze imposte dal diritto federale. Risposte, quelle riferite alle interrogazioni pocanzi menzionate, che risalgono peraltro a un momento precedente rispetto alla decisione del Consiglio federale di "bocciare" il calcolo ticinese per lo sfruttamento futuro delle zone edificabili.

Due episodi verificatisi in tempi più recenti hanno convinto i sottoscritti Consiglieri comunali della necessità di formulare la presente interpellanza per attirare l'attenzione sull'importanza del compito ancora inevaso del calcolo della contenibilità delle Zone edificabili del Comune, con l'auspicio che si possano finalmente ottenere risposte concrete e puntuali su uno degli aspetti che costituirà una delle più grandi e ostiche sfide per i Comuni ticinesi dei prossimi anni. Il 1. dicembre 2022 è difatti stato presentato dal Servizio di statistica urbana della Città di Lugano il *"Monitoraggio della crisi socioeconomica a livello regionale"*, da cui emerge che nei prossimi anni si potrebbe assistere a Lugano a un aumento delle migrazioni di economie domestiche a medio-basso reddito verso Comuni dal costo della vita più contenuto. Mentre nella seduta di Consiglio comunale del 28 novembre 2022 il Capo Dicastero Sviluppo Territoriale, on. Filippo Lombardi, in risposta a una domanda sul tema, ha esordito affermando che nei prossimi anni ci sarà da *"strapparsi i capelli"* per ottemperare all'obbligo dello sviluppo centripeto degli insediamenti. Una risposta che non ha lasciato indifferenti gli scriventi Consiglieri comunali, a maggior ragione a fronte di una politica degli insediamenti perseguita dal Municipio che sembrerebbe andare in senso opposto rispetto a quella dettata dal diritto federale. A Lugano è infatti lo stesso ente pubblico ad estendere i contenuti residenziali delle zone oggi destinate ad attrezzature pubbliche (da ultimo con il Messaggio municipale sullo sviluppo di Campo Marzio Nord, dove è previsto un incremento del contenuto residenziale del comparto oggi di destinazione d'uso pubblica).

I sottoscritti Consiglieri comunali sono dunque dell'avviso che il calcolo della contenibilità delle Zone edificabili sia urgente e non possa semplicemente essere rimandato al momento in cui verrà adottato il Piano direttore comunale (PDCoM), come indicato in risposta all'interrogazione n. 1221.

Per questi motivi, i sottoscritti Consiglieri comunali interpellano come segue il lod. Municipio:

1. La decisione del Consiglio federale, con cui ha “cassato” il Piano direttore cantonale con riguardo ai parametri di riferimento per l’evoluzione demografica del Cantone, avrà un’incidenza sul calcolo della contenibilità delle Zone edificabili del Comune di Lugano?
2. Il dimensionamento delle Zone edificabili esistenti è compatibile con l’evoluzione demografica prevista per i prossimi 15 anni?
3. Entro quando il Municipio concluderà lo studio sul calcolo della contenibilità delle Zone edificabili?
4. Come valuta oggi il Municipio il rischio di dover procedere al dezonamento di Zone edificabili esistenti?
5. In caso di risposta affermativa in merito al rischio di dezonamento, quali Quartieri saranno toccati da tale misura?
6. Come spiega il Municipio – in particolare in relazione ad un eventuale rischio di dezonamento di fondi edificabili di privati – l’attribuzione di contenuti residenziali a Zone oggi di interesse e utilizzazione meramente pubblica?

Ringraziamo il lod. Municipio per le risposte che verranno fornite alla presente interpellanza, chiedendo che venga fornita pure indicazione sul tempo dedicato alla redazione delle risposte.

Con ogni ossequio

Luca Cattaneo  
Céline Antonini  
Andrea Nava  
Morena Ferrari Gamba  
Lara Olgiati  
Fulvio Pelli